



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per Interventi in materia di Edilizia
Scolastica, per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa"

Reggio Emilia

IST. SUP. LICEALE "M. DI CANOSSA"
Prot. 0012893 del 21/12/2022
IV (Uscita)

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025

A.S. 2022/2023

Aggiornato a dicembre 2022

| | |
|---|-----------|
| Indice | 1 |
| Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa | 2 |
| L'identità dell'istituto | 2 |
| L'identità educativa | 3 |
| Il profilo dello studente: conoscenze e competenze chiave di cittadinanza | 3 |
| Profilo della classe: un delicato equilibrio tra persona e gruppo | 7 |
| Curricolo di Istituto | 8 |
| Piano Scuola 4.0 - fondi del PNRR | 9 |
| La popolazione scolastica del Liceo Canossa a.s. 2022-2023 | 10 |
| Orientamento in ingresso | 10 |
| La sede | 10 |
| La segreteria | 12 |
| Organizzazione - risorse - servizi | 13 |
| Offerta formativa | 17 |
| Liceo Linguistico | 18 |
| Liceo delle Scienze Umane | 20 |
| Liceo Economico-Sociale (LES) | 22 |
| Liceo Coreutico | 24 |
| Organizzazione oraria settimanale | 27 |
| Criteri di valutazione | 28 |
| Criteri per la valutazione degli apprendimenti | 28 |
| Credito scolastico | 33 |
| Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento | 35 |
| Educazione Civica | 36 |
| Il sistema protezionistico | 37 |
| Piano per l'inclusione scolastica | 39 |
| Organico | 43 |
| Attività formative rivolte al personale | 44 |



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Il **P.T.O.F.** (Piano Triennale Offerta Formativa) “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”. (legge 107/2015).

E' predisposto da ogni istituto scolastico anche tenuto conto di quanto emerso dal Rapporto di AutoValutazione e dal Piano di Miglioramento che ne costituiscono parte integrante.

L'identità dell'istituto

La lunghissima tradizione, associata alle innovazioni introdotte dalle sperimentazioni, costituisce la ricchezza dell'Istituto. Tutte le classi dell'Istituto rappresentano l'ordinamento liceale più recente ed usufruiscono dell'esperienza maturata nel corso degli anni rispetto all'elaborazione di curricula ricchi e coerenti.

Gli indirizzi presenti nella scuola, (coreutico, linguistico, scienze umane - anche con indirizzo economico-sociale), pur nella peculiarità di ciascun percorso formativo ed educativo, riconducono, in linea con la storia dell'Istituto, ad un quadro culturale di riferimento condiviso “umanistico - antropologico”. Attraverso l'incontro con le discipline, l'Educazione civica, le attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) e le attività progettuali (anche extracurricolari), gli studenti sono accompagnati a conoscere e ad esplorare con spirito critico le dimensioni culturali, sociali e storiche sia passate che presenti che hanno contribuito e che stanno determinando l'identità della civiltà odierna nella quale gli alunni di oggi saranno chiamati ad essere cittadini protagonisti e responsabili. Questa prospettiva è chiamata a promuovere lo sviluppo di quelle competenze trasversali che caratterizzano le dimensioni storica, sociale, artistica, ambientale, comunicativa, e digitale necessarie per la completa realizzazione del cittadino del futuro, in grado di portare il proprio contributo con competenza ed originalità nella comunità umana. Per queste ragioni vengono riconosciuti come assi comuni e fondamentali di tutti i curricula: l'attenzione alla dimensione relazionale e sociale, la lettura della contemporaneità e della complessità, le lingue straniere, l'alfabetizzazione digitale.

Occorre sottolineare che questo Istituto, pur essendo fortemente radicato nel contesto urbano della città, presenta una composizione territoriale del proprio bacino d'utenza piuttosto ampia e accoglie studenti provenienti da tutta la provincia e particolarmente con l'indirizzo coreutico allievi provenienti dal territorio regionale e nazionale. Il valore di un'identità socio-culturale di Istituto formatasi nel tempo, insieme allo sforzo di tutte le componenti scolastiche di ottimizzare e qualificare sempre più l'offerta formativa, costituisce una base importante per il rilevante e costante numero degli alunni iscritti e frequentanti.

L'identità educativa

L'identità educativa del Liceo "Canossa" si fonda sulla **centralità dello studente** e lo sviluppo delle sue **capacità cognitive e relazionali**. Si presta attenzione alla gradualità di sviluppo delle capacità relazionali dello studente: **con se stesso** → l'equilibrio psicofisico, il rapporto fra libertà e responsabilità; **coi coetanei** → il gruppo classe, le situazioni di difficoltà e di diversità; **con gli adulti** → gli insegnanti: il rapporto educativo, il personale non docente; **con le istituzioni** → scolastiche e non, l'educazione alla legalità, il rispetto dei luoghi, dei tempi e delle strutture; **con il territorio** → le prime occasioni di esercizio di competenze e di disponibilità, l'apertura alle diverse realtà e situazioni culturali e sociali.

All'identità educativa e culturale concorrono i numerosi progetti educativi e didattici, attraverso i quali l'Istituto ha anche consolidato un forte **radicamento nella realtà territoriale**. Costante è la collaborazione con le scuole (materne, primarie e secondarie di primo grado), con l'Università, con le realtà culturali quali "I Teatri", Fondazione Nazionale della Danza Aterballetto", l'Istituto Musicale "Peri", i Civici Musei, gli Istituti di ricerca storica, il settore dei servizi, del no-profit e con le realtà istituzionali: la Scuola si apre e interagisce col territorio, offrendo un **sistema formativo flessibile** e una cultura disponibile al cambiamento che le professionalità evolute richiedono. È riconosciuta inoltre l'importanza di offrire diverse opportunità per favorire **un'apertura alla cultura europea** alla quale gli alunni sentono di appartenere e che potrebbe far parte dei propri orizzonti futuri di studio e di lavoro. In questa direzione, l'Istituto si è recentemente dotato di un proprio piano di "internazionalizzazione". Oltre lo studio delle lingue, l'esperienza del CLIL, l'esperienza dell'ERASMUS Plus VET per gli alunni, i viaggi di istruzione, gli stages ed altre iniziative, nel nostro Istituto è stato attivato il progetto Erasmus K-A1 mobilità per i docenti, i quali potranno partecipare a corsi strutturati e formarsi didatticamente in uno dei 27 paesi della UE, arricchendo attraverso questa esperienza professionalizzante i contenuti relativi alla propria disciplina e di aggiornare le proprie metodologie didattiche e d'insegnamento, qualificando maggiormente la proposta formativa all'interno dell'Istituto.

Il profilo dello studente: conoscenze e competenze chiave di cittadinanza

La scuola con tutte le sue componenti, in quanto servizio pubblico, ha il dovere di operare, insieme alle altre istituzioni della Repubblica e alle associazioni private e di volontariato, per *“rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese”* (Costituzione Italiana - Art. 3).

Il mandato principale della *“comunità educante”* è quindi quello di promuovere lo sviluppo delle *“competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una **corretta convivenza democratica**”* (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).

Le sollecitazioni derivanti dalla riflessione pedagogica ed educativa nazionale ed internazionale richiamano le scuole, in quanto comunità professionali, *“a organizzare il curricolo e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella **cornice di senso e significato della cittadinanza**. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli e a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva”* (Indicazioni nazionali e nuovi scenari).

Dare risposte coerenti con quanto sopra delineato richiede la ricerca e l'introduzione di forme nuove e innovative di insegnamento centrate sulla consapevolezza che la trasmissione delle conoscenze, pur rivestendo un ruolo fondamentale per la formazione delle persone, deve acquisire un compito funzionale allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza in una prospettiva di apprendimento permanente. Diventa quindi centrale lavorare sulla competenza *“dell'imparare ad imparare”*, promuovendo in modo trasversale a tutte le discipline, competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

Al centro della proposta formativa liceale viene quindi posto lo studente nelle sue diverse dimensioni (culturale, relazionale, affettiva).

Alla formazione di tale identità concorrono: la proposta liceale specifica dei vari indirizzi, il gruppo classe come reale esperienza di *“comunità affettiva e culturale”*, il corpo docenti con le proprie competenze professionali che si esplicano in un alto profilo conoscitivo unito a capacità metodologiche aggiornate e competenze pedagogiche ed educative, ed infine la cura dei luoghi esterni e degli ambienti interni in cui gli alunni vivono l'ordinarietà della propria esperienza scolastica.

Tutte queste dimensioni organicamente integrate concorrono alla formazione di uno studente dall'alto profilo culturale e relazionale.

Negli anni del percorso quinquennale si avrà come obiettivo quello di formare uno studente con le conoscenze e competenze previste per i licei dalle linee ministeriali.

Nello specifico si riconosce fondamentale offrire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché lo studente possa porsi, con atteggiamento **razionale, creativo, progettuale e critico**, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze **sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro**, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei... DEPR 89/2010").

Alcuni punti risultano imprescindibili per poter contribuire realisticamente alla formazione dell'identità di studente sopra delineata:

- lo studio delle discipline in una **prospettiva sistematica, problematica, storica e critica**;
- la pratica dei **metodi di indagine** propri dei diversi ambiti disciplinari;
- la pratica dell'**argomentazione e del confronto**;
- la cura di una **modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale**;
- favorire processi di **metacognizione**
- **l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca**;
- favorire **la collaborazione tra studenti** nell'esperienza scolastica

A conclusione del percorso liceale lo studente sarà accompagnato a far propri alcuni apprendimenti in diverse aree ritenute fondamentali:

Area metodologica

- Aver acquisito un **metodo di studio autonomo e flessibile**, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori
- Essere consapevoli della **diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari** ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le **necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline**.

Area logico-argomentativa

- Saper **sostenere una propria tesi** e saper **ascoltare e valutare criticamente** le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a **ragionare con rigore logico**, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Area linguistica e comunicativa

- **Padroneggiare pienamente la lingua italiana** e in particolare:
 - dominare la **scrittura** in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper **leggere** e **comprendere** testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'**esposizione orale** e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, **in una lingua straniera moderna (in due delle tre lingue nell'indirizzo linguistico)**, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al **Livello B2** del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper utilizzare le **tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare**.

Area storica-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più rilevanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri, individuando anche nel proprio territorio le tracce della storia
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Saper confrontare elementi culturali differenti con coerenza e consapevolezza
- Saper argomentare una tesi, illustrandola con coerenza e confrontandola con altre
- Essere in grado di riflettere criticamente sulla complessità della realtà e delle diverse forme del sapere
- Saper fruire, delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Arti visive: conoscere, comprendere, fruire e imparare a produrre elaborati grafici, fotografici, multimediali con interpretazioni soggettive e oggettive.
- In particolare per il Liceo Coreutico, conoscere e praticare l'arte della danza e apprendere il suo ruolo nella storia e nella cultura, acquisire padronanza del linguaggio coreutico sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione.

Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico
- Conoscere e comprendere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

[Cfr. PECUP Licei e Livelli Apprendimento INVALSI]

Profilo della classe: un delicato equilibrio tra persona e gruppo

La persona umana, nella sua unicità, si caratterizza per essere "individuo" che si relaziona con altri in un contesto. Tali dimensioni di unicità ed originalità vissute e costruite nella relazione si ritrovano presenti e definiscono l'esperienza del "gruppo classe". Ogni studente vive concretamente la propria esperienza scolastica all'interno della propria classe di appartenenza, la quale si configura come il luogo principale di apprendimento e di acquisizione di competenze. La classe quindi, lungi dall'essere semplicemente un insieme casuale di individui accostati l'uno accanto all'altro per perseguire finalità personali, si presenta come un'esperienza relazionale in cui il contributo di ciascuno risulta fondamentale per la crescita di tutti, dove l'esperienza dell'apprendimento viene mediata e vissuta in un clima affettivo positivo e di collaborazione, nella maturazione di un'autentica corresponsabilità. Alla formazione della classe come ambiente di apprendimento collaborativo e al suo clima affettivo-relazionale contribuiscono tutti i componenti, ciascuno con il proprio ruolo e responsabilità: **gli alunni** con il proprio impegno e capacità di accoglienza e collaborazione, i **docenti** con le scelte didattiche-disciplinari-pedagogiche ed infine le **famiglie** chiamate ad una collaborazione costruttiva con la scuola.

Anche il "**setting d'aula**" e le scelte di utilizzo degli spazi della scuola (inclusi gli spazi esterni e non formali) fanno parte di una visione educativa. Lo spazio non è "neutro" rispetto all'apprendimento/insegnamento. La progettazione flessibile degli spazi può diventare un elemento costitutivo della progettazione delle attività didattiche rendendo possibili esperienze soprattutto nel campo della formazione globale degli alunni e della dimensione sociale dello sviluppo integrale della persona.

Il clima relazionale all'interno di una classe è strettamente connesso alla qualità della gestione della classe, che non riguarda esclusivamente il controllo della disciplina, ma comprende tutto ciò che i docenti possono realizzare per promuovere interesse e partecipazione e soprattutto il riconoscimento dell'altro come persona. In relazione alla gestione delle classi si possono individuare diverse dimensioni di cui tener conto, in particolare la comunicazione, la relazione educativa, l'organizzazione. I risultati degli apprendimenti non sono disgiunti dall'aspetto sociale dello stare a scuola: stabilire buone relazioni con gli insegnanti e i compagni, apprendere le regole sociali e di convivenza civile, imparare a condividere, comunicare, collaborare, sviluppare una percezione positiva di sé. Anche la ricerca scientifica evidenzia che le competenze sociali e civiche risultano essere il miglior predittore del successo formativo, scolastico e sociale. La progettazione e la realizzazione di un curriculum inclusivo, pertanto, non possono essere svincolate dalla promozione di un clima di classe che punta all'apprendimento e alla partecipazione sociale degli studenti. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso dagli alunni in

relazione alle caratteristiche personali e del gruppo classe. Ciò è possibile attraverso la realizzazione di processi che da un lato pongano attenzione alle prassi didattiche (curricoli rivolti allo sviluppo di intelligenze multiple, apprendimento attivo e basato su problemi reali, integrazione delle tecnologie nel curricolo e utilizzo di strumenti per l'autovalutazione), dall'altro alla promozione delle relazioni sociali (modalità cooperative di apprendimento e di collaborazione informale tra gli alunni, coinvolgimento attivo degli studenti nelle decisioni). [Cfr. Documento *l'Autonomia scolastica per il successo formativo*]

Risultano quindi significative le **competenze di natura socio-emotiva** che possono essere educabili e potenziabili nel corso dell'esperienza scolastica degli studenti. La scuola concorre a svilupparle facendone un investimento proprio e progettato in modo consapevole e sistematico, promuovendo una correlazione positiva tra capacità affettive-relazionali, capacità cognitive e risultati scolastici.

Le dimensioni trasversali dell'esperienza di classe che saranno valorizzate nell'attività di insegnamento/apprendimento sono:

- Collaborazione e lavoro di gruppo nell'esecuzione di un compito comune;
- Non competitività sulle prestazioni;
- Empatia con i compagni e con gli adulti (capacità di assumere il punto di vista dell'altro nel rispetto dei differenti punti di vista e nel dialogo);
- Inclusione delle diversità e delle disabilità;
- Accettazione dell'errore e delle difficoltà come occasione di crescita sia nel confronto coi pari che attraverso gli interventi educativi del docente;
- Capacità di gestire le emozioni;
- Apertura mentale e spirito critico;
- Educazione ad uno stile di comunicazione rispettoso ed assertivo ("non ostile") sia sui social che nelle comunicazioni "in presenza".

[Cfr. *"Linee di indirizzo sul ritiro sociale"* - Regione Emilia Romagna]

Curricolo di Istituto

Il curricolo verticale d'Istituto dovrà assumere come finalità principale la responsabilità dell'educazione delle persone in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni nazionali. Al raggiungimento di tali competenze dovranno essere orientati i programmi didattici delle singole discipline attraverso le abilità e i contenuti cognitivi proposti.

Le competenze sono definite dalle raccomandazioni del Consiglio europeo come una "combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- a) la **conoscenza** si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- b) per **abilità** si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;

- c) gli **atteggiamenti** descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.”

Il curricolo verticale sarà gradualmente progettato per competenze trasversali alle discipline. Saranno promosse le competenze chiave individuate dalla raccomandazione del consiglio europeo del maggio 2018 e certificate secondo le modalità e i modelli previsti dal Decreto Ministeriale n.9 del 27 gennaio 2010:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica
3. competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di **imparare ad imparare**
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

Saranno parte integrante del Curricolo di Istituto anche:

- i percorsi di PCTO
- il curricolo di educazione civica
- le attività organizzate e realizzate nell'ambito della "Rete delle scuole che promuovono salute"

L'Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa" partecipa al Programma 1 "Scuole che Promuovono Salute" del Piano Regionale della Prevenzione (PRP), frutto della collaborazione fra Ministero dell'Istruzione e Ministero della Salute con la collaborazione della LILT di Reggio Emilia/Luoghi di Prevenzione. Le tematiche trattate riguardano il benessere psico-fisico e uno o più dei temi legati a fumo, alcol e alimentazione e attività fisica. La partecipazione implica modificazioni del contesto scolastico, interventi pluridisciplinari con metodologie attive, introduzione delle tematiche della salute nei curricula disciplinari.

Piano Scuola 4.0 - fondi del PNRR

Il nostro Istituto è impegnato nella realizzazione del Piano Scuola 4.0 di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione n 161 del 14 giugno 2022. Tale decreto prevede la realizzazione, con i fondi del PNRR, di ambienti innovativi di apprendimento - classi e laboratori - denominati rispettivamente Next generation classroom e Next generation labs, finalizzati alla promozione tra gli studenti e gli insegnanti delle competenze digitali.

Al nostro istituto sono stati assegnati 227.274 Euro per la realizzazione di classi (Next Generation Classrooms) e 124.044 Euro per la realizzazione di un laboratorio (Next Generation Lab). E' stato costituito un gruppo di progettazione allargato, comprendente oltre ai componenti docenti del Team Digitale, anche altri docenti che hanno dichiarato la loro disponibilità a parteciparvi. La denominazione del gruppo è Team digitale - innovazione, ed è coordinato dall'Animatore digitale (AD) dell'Istituto. L'Istituto si impegna anche a promuovere adeguate iniziative di formazione.

La popolazione scolastica del Liceo Canossa a.s. 2022-2023

Nell'anno scolastico 2022/23 le classi prime attivate sono state 13 su un ammontare di popolazione scolastica di 1455 studenti. Le 62 classi sono così suddivise: 13 classi prime, 12 classi seconde, 13 classi terze, 12 classi quarte, 12 classi quinte. Gli alunni per indirizzo sono:

- Liceo linguistico: 317 alunni
- Liceo sc.umane: 589 alunni
- Liceo economico-sociale: 474 alunni
- Liceo coreutico: 75 alunni

Orientamento in ingresso

In riferimento all'a.s. 2021/22 i dati sul numero di alunni promossi, sospesi, respinti o trasferiti ad altro istituto, fanno emergere quanto risulti fondamentale seguire il consiglio orientativo della scuola secondaria di primo grado di provenienza nella scelta dell'indirizzo di studio successivo. Lasciarsi guidare da tali indicazioni è di grande importanza per ridurre il rischio di insuccesso scolastico.

I risultati del primo biennio, così come quelli dell'intero quinquennio, evidenziano come possedere solidi prerequisiti forniti dalla scuola secondaria di primo grado, diventi fondamentale per affrontare positivamente un percorso liceale.

La sede

Via Makallè, 18





**Bus lato tribunale: 2(scol.), 6, 13, H
lato Makallè: 2, 5, 10, 12, 13
Stazione S. Croce : km 0,450
Stazione Centrale FSS: km 1,3
Stazione Mediopadana TAV: km 3
Autostrada: Uscita Reggio Emilia - km 4**

Il Liceo “Canossa” si colloca all’interno del Polo Scolastico di Via Makallè, nei pressi del Tribunale

I contatti

| | |
|-------------------|--|
| Centralino | tel. 0522/27.12.23-27.13.53 fax 0522/27.16.27 |
|-------------------|--|

e-mail Segreteria didattica [**segreteria@liceocanossa.edu.it**](mailto:segreteria@liceocanossa.edu.it)

orario segreteria (lun al sab) 7.45/8.15-10.30/12.30
(mar e gio) 14.30/16.30

e-mail Dirigente Scolastico [**presidenza@liceocanossa.edu.it**](mailto:presidenza@liceocanossa.edu.it)

ricevimento su appuntamento

e-mail posta certificata (PEC): repm010007@pec.istruzione.it

web: www.liceocanossa.edu.it

DSGA
Miria Maioli

UFFICIO AMMINISTRATIVO

Giuseppe Erba

Gestione acquisti
Amministrazione

Silvia Bartoli

Progetti
Bandi (Contratti)
Uscite didattiche

UFFICIO GIURIDICO

Giuseppa Bruccoleri

Personale ATA

Maria Mavilia

Personale Docente

UFFICIO DIDATTICA

Maria Bevilacqua

Sportello alunni
Gestione alunni
Gestione SIDI

Patrizia Ziccarelli

Sportello alunni
Infortuni alunni

Claudine Fauzia

Sportello alunni
Gestione alunni

PROTOCOLLO

Antonietta Garruto

Protocollo
Assemble/scioperi
Segr. Dirigente Scolastico
Coreutico

I contatti

e-mail Segreteria didattica **segreteria@liceocanossa.edu.it**

orario segreteria (lun al sab) 7.45/8.15-10.30/12.30

(mar) 14.30/16.30

Centralino
tel. 0522 / 27.13.53- 27.12.23

ORGANIZZAZIONE DIDATTICO/CULTURALE
Funzioni e incarichi del personale docente
DIRIGENTE SCOLASTICO *Dott. Daniele Cottafavi*
A.S.2022-2023

ORGANIZZAZIONE DIDATTICO/CULTURALE
Funzioni e Incarichi del personale docente
DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Daniele Cottafavi

Collaboratore

Prof. Paolo Fontanesi

Sostituzione del Dirigente Scolastico; organizzazione piano attività; sostituzione colleghi assenti, composizione delle cattedre; gestione dell'organico; supervisione Consigli di Classe; coordinamento adozione libri di testo; coordinamento didattico Esami di Stato; consulenza genitori/studenti; organizzazione corsi di recupero; coordinamento alunni BES.

Collaboratore

Prof.ssa Ilaria Del Bue

Attività di riorientamento; verbale del Collegio dei Docenti; consulenza genitori/studenti; consulenza privatisti; sito web dell'istituto (webmaster); dematerializzazione; privacy.

Funzioni strumentali al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

AREA 1: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Prof.ssa Martini Debora

- a) Monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento
- b) Coordinamento specifico gruppo di lavoro
- c) Integrazione del Piano di miglioramento con il PTOF

AREA 2: INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI

Proff. Elena Mussini; Gelosini Maria Elena

- a) Coordinamento e gestione delle attività di orientamento "in entrata"

AREA 3: COORDINAMENTO E GESTIONE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF)

Prof. Zoppi Corrado

- a) Stesura, coordinamento e valutazione delle attività del PTOF

Responsabili di Dipartimento

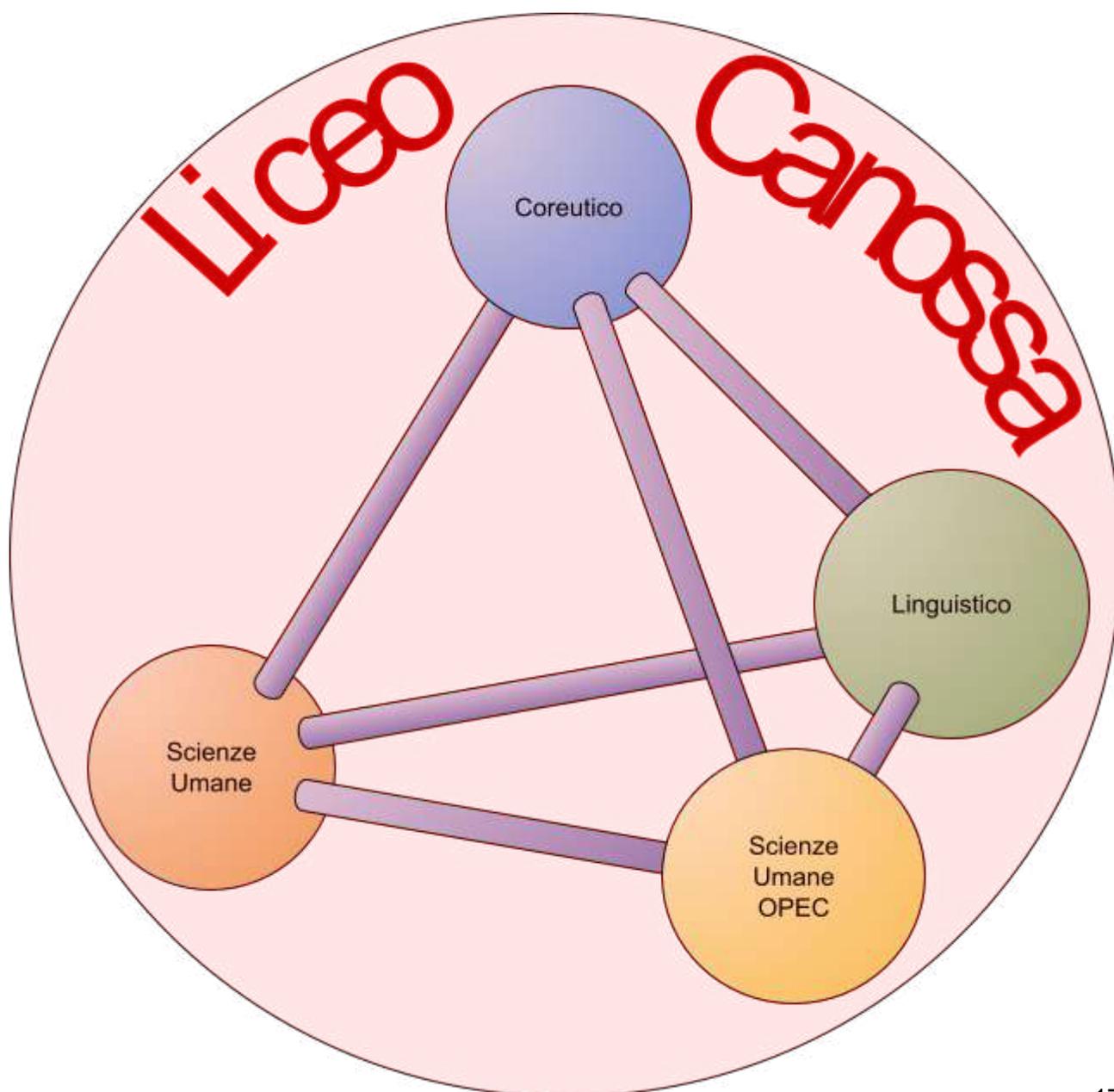
| DIPARTIMENTO | RESPONSABILE/COORDINATORE |
|-----------------------------------|--|
| ITALIANO | Prof. Saverio Gualerzi |
| LATINO | Prof.ssa Maria Elena Gelosini |
| STORIA e GEOGRAFIA | Prof.ssa Rosangela Sportelli |
| STORIA triennio | Prof.ssa Pederzoli Tiziana |
| RELIGIONE | Prof.ssa Gaspari Maria Gabriella |
| SCIENZE NATURALI | Prof.ssa Silvia Camparini |
| DIRITTO | Prof. Roberto Davoli |
| ARTE | Prof.ssa Antonella De Nisco |
| SCIENZE UMANE | Prof. Danilo Costi |
| SOSTEGNO | Prof.ssa Marinella Gargiulo |
| FILOSOFIA | Prof. Chiara Iotti |
| SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE | Prof. Alessandro Lancetti |
| LINGUE STRANIERE | DIPARTIMENTO L.S.: Prof.ssa Monica Montruccoli <ul style="list-style-type: none"> ● Inglese: Prof.ssa Silvia Maria Sottofattori ● Francese: Prof.ssa Daniele Longo ● Spagnolo: Prof.ssa Natala Saja ● Tedesco: Prof.ssa Monica Montruccoli |
| MATEMATICA | Prof.ssa Arianna Chiatti |
| FISICA | Prof.ssa Rossella Fantuzzi |
| DISCIPLINE DI INDIRIZZO COREUTICO | Prof. Luca Rosso |

Referenti attività/commissioni di lavoro

| ATTIVITÀ | RESPONSABILE/COORDINATORE |
|---|--|
| PROGETTO STRANIERI/MULTICULTURA | <i>Prof.ssa. Maria Rita Schiatti</i> |
| ORIENTAMENTO IN USCITA | <i>Prof.ssa Arianna Chiatti</i> |
| AREA PER IL BENESSERE E LA SALUTE | <i>Prof. Franco Rossi</i> |
| COMMISSIONE "Cittadinanza attiva e volontariato" | <i>Proff. Margherita Bonacini, De Nisco Antonella, Leoni Linda, Iurilli Maria</i> |
| COMMISSIONE ALUNNI BES (Coordinamento Collaboratore DS Paolo Fontanesi) | <i>Proff. Mara Moscardini; Daniele Longo; Gargiulo Marinella, Berni Emanuela; Quaini Sonia</i> |
| AREA ATTIVITA' MUSICALI E TEATRO | <i>Prof.ssa Elena Lampanti</i> |

| | |
|--|---|
| REFERENTI RAPPORTO CON "ISTORECO" E IST. "CERVI" (Commissione per attività sui diritti civili e convivenza civile) | <i>Proff. Elena Fallo, Lino Rossi</i> |
| REFERENTE MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE | <i>Prof. J. MacKenzie</i> |
| TEAM DIGITALE | <i>Proff. Raffaele Montanari (Animatore digitale), Ilaria Del Bue, Elisa Meglioli, Gargiulo Marinella, Dirigente Scolastico, Sigg. Maria Bevilacqua, Antonietta Garruto (AA) Stefano Bassi (AT)</i> |
| COMMISSIONE SCUOLA 4.0 - DIGITALE - INNOVAZIONE | <i>Davoli A., Nacci, Fonnesu, Meglioli, Del Bue, Leoni Linda, Rossi L., Pranzitelli, Gargiulo, Pagani, Montanari R.,</i> |
| COMMISSIONE ITINERARI DIDATTICI, VISITE E VIAGGI: | <i>Prof. Paolo Fontanesi, Ass. Amm. Bartoli Silvia, Dirigente Scolastico;</i> |
| RESPONSABILI ACCOGLIENZA CLASSI PRIME | <i>Proff. Debora Martini, Elena Mussini, Arianna Chiatti, Emanuela Berni</i> |
| REFERENTI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO | <i>Proff. Elena Lampanti, Margherita Bonacini</i> |
| RESPONSABILI LABORATORI | <p>Chimica e Scienze: <i>Sig.ra Maria Barretta</i></p> <p>Palestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Daino: Ferrari ● Centrale: Lancetti ● Fanticini: Azzali <p>Musica: <i>Prof. Rosso Luca</i></p> <p>Danza: <i>Prof. Rosso Luca</i></p> <p>Locali NBC: <i>Prof. Rosso Luca</i></p> |
| SERVIZIO PROTEZIONE E PREVENZIONE | <i>RSPD esterno Prof. Mauro Ferrarini, ASPP interno Prof.ssa Elena Bonini, DSGA Sig.ra Miria Maioli, Coll. Dirigente Prof. Paolo Fontanesi, Dirigente Scolastico</i> |
| COMMISSIONE ELETTORALE | <i>Prof.ssa Apollonia Picozzi, , Sig.ra Maria Barretta</i> |
| COMITATO DI VALUTAZIONE | <i>Proff. Paola Conti, Paolo Fontanesi, Apollonia Picozzi</i> |
| INVALSI | <i>Proff. Corsi Elena, Paolo Fontanesi. Miano Francesco</i> |
| RESPONSABILI CLIL | <i>Prof.ssa Ilaria Del Bue</i> |
| RESPONSABILE ESABAC | <i>Prof.ssa Elena Minelli</i> |
| COMMISSIONE ERASMUS+KA1 -MOBILITÀ DOCENTI | <i>Proff. Valli (referente), Sportelli, Torrenzano, Cicero, Leoni, Pranzitelli, Gaspari, Del Bue</i> |
| REFERENTI INDIRIZZI LICEALI | <p><i>Sc. Umane (LES) : Prof.ssa Di Antonio, Davoli Roberto</i></p> <p><i>Sc Umane: Prof. Rossi Lino</i></p> <p><i>Linguistico: Prof.ssa Monica Montruccoli</i></p> <p><i>Coreutico: Prof.ssa Erika Colaci</i></p> |
| REFERENTE CYBERBULLISMO | <i>Prof. Rossi L.</i> |
| REFERENTE ALUNNI ADOTTATI o IN AFFIDO | <i>Prof.ssa Soncini S.</i> |
| AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO (NIV - nucleo interno di valutazione) | <i>Proff. Lino Rossi, Paolo Fontanesi, Manuela Cervi, Debora Martini, Elena Corsi, Apollonia Picozzi</i> |

| | |
|--|--|
| COORDINATORE TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI RUOLO | <i>Prof.ssa Federica Naldi</i> |
| COMMISSIONE PTOF (Responsabile Funzione strumentale) | <i>Proff. Montrucoli, Rossi F., Lucenti, Costi, Cervi, Ferrari L., Picozzi , Iotti, Fontanesi, Bianchi, Gargiulo</i> |
| REFERENTE PON | <i>Dirigente Scolastico</i> |
| REFERENTE EDUCAZIONE STRADALE e MOBILITY MANAGER | <i>Prof. Lorenzo Ferrari</i> |
| COMMISSIONE EDUCAZIONE CIVICA | <i>Proff. Ilaria Del Bue (referente), Davoli Roberto, Elena Lampanti, Elisa Meglioli, Antonino Torrenzano, Emanuela Berni, Sonia Quaini, Nocera Angela Maria, De Nisco Antonella</i> |
| GRUPPO DI LAVORO: WEB RADIO, BLOG, QUADERNI DEL CANOSSA | <i>Proff. Gualerzi; Torrenzano; Versaci; Pollari; Del Bue; Rosso, Leoni, Leo</i> |
| REFERENTE ANTI-DISPERSIONE SCOLASTICA | <i>Prof. Merolle Alvaro</i> |
| GRUPPO DI LAVORO ESAMI DI STATO | <i>Proff. Leoni, Longo, Gargiulo, Socci, Torrenzano, Naldi, Campanaro</i> |
| Orientamento in entrata (coordinatori Funz.Strum) | <i>Proff. De Zuani, Buttari, Metta</i> |
| Gruppo progettazione biblioteca | <i>Proff. Schiatti, Leoni Loris, De Nisco Antonella</i> |



Il Liceo Linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Lo studente approfondisce e sviluppa conoscenze e abilità comunicative, contestualizzando storicamente e culturalmente tre lingue straniere.

Il percorso del nostro Liceo Linguistico, consolidando esperienze del passato, assicura i grandi nuclei fondanti e centrali richiesti dal corso di studi consentendo, sin dal primo anno, lo studio di tre lingue straniere a scelta, supportato dalla presenza di docenti di madrelingua, al fine di consolidare una sensibilità linguistica armonica che si misuri sia in prospettiva letteraria e testuale, sia nella dimensione quotidiana che professionale.

A sicure competenze espressive si affiancano patrimoni di storia, letteratura, arte e civiltà che caratterizzano un corso di studi liceale, mentre l'apporto di discipline scientifiche conferma la sua vocazione alla modernità attestando proficuamente il rapporto tra radici culturali e complessità del presente. Il confronto con il patrimonio di conoscenze e competenze di carattere socio-culturale, che contraddistingue la tradizione di studi dell'Istituto, rappresenta un valido complemento all'acquisizione di una sensibilità linguistica orientata al campo del dialogo culturale e della mediazione sociale.

La finalità del Liceo Linguistico è dunque quella di aiutare lo studente a leggere la realtà, rendendolo consapevole della molteplicità di linguaggi e problematiche con le quali si dovrà confrontare in futuro. In quest'ottica le esperienze linguistiche presso altre realtà scolastiche europee, la frequenza a stages linguistici e la partecipazione a diversi progetti culturali e professionali europei, rivestono un grande valore didattico-educativo e vanno a consolidare il profilo delle abilità finali.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno¹:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;

¹ Dalle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento", DPR 89/2010

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.
- Dalla classe terza è possibile intraprendere il percorso EsaBac che permette di conseguire simultaneamente il diploma di Esame di Stato e il Baccalauréat francese. Il percorso offre agli studenti degli ultimi tre anni di scuola secondaria una formazione integrata basata sullo studio approfondito della lingua e della cultura del paese partner, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze storico-letterarie e interculturali, acquisite in una prospettiva europea e internazionale. Al termine del percorso, gli studenti raggiungono un livello di competenza linguistica pari al livello B2

| Piano di studi del Liceo Linguistico | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|---|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 2 | 2 | | | |
| Lingua straniera 1* | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua straniera 2* | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua straniera 3* | 3 | 3 | 4 | 4 | 4 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Matematica ** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* È compresa un'ora settimanale con il docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Il Liceo delle Scienze Umane offre allo studente un percorso di formazione e di studi fortemente caratterizzato dalle materie umanistiche quali le scienze umane, le lingue straniere, il latino, la storia, la letteratura italiana, la filosofia, il diritto e l'economia, arricchite dal fondamentale contributo delle discipline scientifiche.

Oltre a garantire una solida preparazione culturale, il corso di studi è finalizzato ad una maturazione generale e completa dello studente, attraverso interventi e proposte di progetti mirati allo sviluppo globale della persona. Al termine del quinquennio, lo studente sarà in grado di gestire con sicurezza ed equilibrio le relazioni interpersonali ed educative, di partecipare attivamente alle diverse forme della vita associativa, di prendersi cura del bene comune come compito prioritario della propria formazione specialistica, di contribuire, in modo responsabile e costruttivo, alla vita istituzionale, politica e civile.

Per questa ragione gli studenti a fine percorso, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, avranno dimostrato di²:

- aver acquisito e saper utilizzare le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica, sociologica e antropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto delle opere di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;
- saper identificare i modelli teorici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano pedagogico-educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni connessi al confronto culturale
- saper utilizzare e confrontare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education e quelle mediate dai nuovi dispositivi digitali, facendo riferimento agli strumenti specifici delle scienze umane.

² Dalle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento", DPR 89/2010

| Piano di studi del Liceo delle Scienze Umane | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|---|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Diritto ed Economia | 2 | 2 | | | |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 |
| Scienze naturali *** | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Scienze umane* | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 |
| Matematica ** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Psicologia, Antropologia, Pedagogia e Sociologia

** Con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il curriculum del biennio potrà essere completato sino a 30 ore con attività inerenti a:

- arricchimento del curriculum di studi
- educazione al benessere

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e dell'insegnamento obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato.

L'opzione economico-sociale del Liceo delle Scienze Umane, oggi comunemente denominata Liceo economico-sociale (LES), ha come proprio punto di forza l'asse culturale rappresentato dalle scienze sociali nel loro insieme (psicologia, sociologia, antropologia e metodologia della ricerca) e dall'economia politica, in stretta relazione col diritto.

Il suo obiettivo consiste nel valorizzare l'apporto delle discipline socio-economiche nello studio del mondo contemporaneo, fornendo strumenti di analisi e metodologie di comprensione dei fenomeni globali alla luce di una forte interdisciplinarietà.

Una delle caratteristiche del curriculum LES elaborato dal Liceo Canossa è l'importanza conferita all'operatività come metodologia di acquisizione delle competenze, attraverso un intenso lavoro di "learn by doing". Gli studenti devono cioè acquisire conoscenze, abilità e modi d'essere in maniera attiva, compiendo esperienze dirette, ricerche sul campo, imparando tecniche e verificandone l'applicazione attraverso il lavoro individuale e di gruppo. Particolare attenzione viene dedicata all'utilizzo delle tecnologie multimediali per creare ambienti di apprendimento di tipo inclusivo, nei quali gli alunni collaborano tra loro e coi docenti.

Al termine del quinquennio lo studente, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovrà raggiungere i seguenti risultati di apprendimento³:

- possedere una formazione culturale armonica prodotta attraverso l'apporto di solide conoscenze in campo storico, filosofico, linguistico-letterario e matematico-scientifico;
- identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali e sociali e le istituzioni nella prospettiva globale tipica del mondo contemporaneo;
- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative delle scienze sociali, antropologiche economiche e giuridiche;
- comprendere i caratteri della sociologia come disciplina in grado di analizzare la complessità del mondo contemporaneo e fornire spiegazioni dei suoi fenomeni a livello micro e macro-sociale;
- conoscere e valorizzare il significato del patrimonio culturale e delle diverse identità culturali mediante l'utilizzo degli strumenti di ricerca delle scienze antropologiche;
- comprendere e utilizzare gli strumenti della metodologia della ricerca con particolare riferimento alle tecniche quantitative e qualitative;
- comprendere i caratteri dell'economia politica come scienza delle scelte responsabili delle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, territoriali, finanziarie ...);

³ Dalle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento", DPR 89/2010

- comprendere i caratteri del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- interagire con una certa scioltezza e spontaneità nelle due lingue comunitarie, sapendo comprendere e produrre testi relativi al proprio corso di studi.

| Piano di studi del Liceo Economico-Sociale | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|---|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua straniera 1 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Lingua straniera 2 | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e Geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Diritto ed economia politica | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze umane* | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Matematica** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali*** | 2 | 2 | | | |
| Storia dell'arte | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Totale ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |

* Psicologia, Antropologia, Sociologia e Metodologia della Ricerca

** Con Informatica al primo biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il curriculum del biennio potrà essere completato sino a 30 ore con attività inerenti a:

- arricchimento del curriculum di studi
- educazione al benessere

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e dell'insegnamento obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato.

Il Liceo Coreutico è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della danza ed allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Lo studente viene guidato e stimolato ad approfondire e sviluppare le conoscenze e le abilità maturando le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi coreutici sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, sviluppando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica sia teorica che tecnica.

Questo indirizzo rimane un percorso liceale, che fornisce allo studente conoscenze, linguaggi e metodo di lavoro per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli sia in grado di affrontare problemi e situazioni con mentalità critica e solide basi culturali.

Saranno acquisite, dunque, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi universitari e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Per l'ammissione a questo Liceo gli alunni devono dimostrare il possesso di requisiti fisici e tecnici tali da raggiungere, al termine del quinto anno, il livello qualitativo richiesto per l'accesso all'Alta Formazione Coreutica. A tal fine, gli aspiranti devono sostenere preventivamente un esame di ammissione, che avrà luogo a Reggio Emilia, con una Commissione composta dal Dirigente Scolastico e dagli insegnanti di danza del Liceo.

Lo studente al termine del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovrà⁴:

- raggiungere i risultati di apprendimento comuni a tutti i licei
- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione
- analizzare il movimento e le forme coreutiche nei loro principi costitutivi e padroneggiare la rispettiva terminologia
- utilizzare, ad integrazione della tecnica principale studiata, classica oppure contemporanea, una seconda tecnica, contemporanea oppure classica
- saper interagire in modo costruttivo nell'ambito di esecuzioni collettive
- focalizzare gli elementi costitutivi di linguaggi e stili differenti e saperne approntare un'analisi strutturale
- conoscere il profilo storico della danza, anche nelle sue interazioni con la musica, ed utilizzare categorie pertinenti all'analisi delle differenti espressioni in campo coreutico.

⁴ Dalle "Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento", DPR 89/2010

| | 1° biennio | | 2° biennio | | 5° anno |
|--|------------|-----------|------------|-----------|-----------|
| | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 |
| Lingua e cultura straniera | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 |
| Storia e geografia | 3 | 3 | | | |
| Storia | | | 2 | 2 | 2 |
| Filosofia | | | 2 | 2 | 2 |
| Matematica* | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 |
| Fisica | | | 2 | 2 | 2 |
| Scienze naturali** | 2 | 2 | | | |
| Storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| Religione cattolica o attività alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Storia della danza | | | 2 | 2 | 2 |
| Storia della musica | | | 1 | 1 | 1 |
| Tecniche della danza | 8 | 8 | 8 | 8 | 8 |
| Laboratorio coreutico | 4 | 4 | | | |
| Laboratorio coreografico | | | 3 | 3 | 3 |
| Teoria e pratica musicale per la danza | 2 | 2 | | | |
| Totale ore | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

* Con Informatica al primo biennio; ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. E' previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e dell'insegnamento obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato.

Sotto alcuni esempi di attività significative di questo indirizzo:



[Gala performances.mp4](#)



[Passo a due.mp4](#)



[Uscita didattica.mp4](#)

Il Liceo Canossa ha una pagina [Facebook](#) e [Instagram](#) dove vengono raccolte le esperienze e le iniziative più significative.

REGOLAMENTO INTERNO PER ALUNNI DEL LICEO COREUTICO IMPEGNATI C/O SCUOLE DI DANZA O COMPAGNIE

Approvato dal Collegio dei Docenti del 26/09/2019

Il Liceo Coreutico presenta caratteristiche peculiari, tra cui la possibilità - di norma a partire dal 2° anno - che gli alunni possano trasferirsi presso scuole di danza o compagnie prestigiose, per completare la loro formazione.

Qualora desiderino rimanere iscritti presso il nostro Istituto, la scuola propone le seguenti opzioni:

- a. Permanenza presso scuole di danza o compagnie per l'intero anno scolastico; ritiro entro il 15/03 ed esame da privatista a settembre con verifiche scritte/orali/pratiche di tutte le discipline. Nel caso in cui l'alunno/a sia ancora soggetto all'obbligo scolastico la famiglia dovrà produrre dichiarazione di scuola parentale ai sensi della vigente normativa.
- b. Solo per gli/le alunni/e che soddisfino i seguenti criteri il Consiglio di Classe può predisporre un Patto formativo:
 1. Avere ottenuto una media nelle materie di area comune (incluse Storia della danza e Storia della musica) pari o superiore a 7 al termine dell'anno scolastico precedente a quello per il quale viene effettuata la richiesta
 2. Avere ottenuto una media nelle materie pratiche di indirizzo (danza classica, danza contemporanea e laboratorio coreografico/coreutico) pari o superiore a 9
 3. Non aver riportato debiti nello scrutinio di giugno.

Il patto formativo prevede:

1. Partecipazione alle prove di verifica sul programma del 1° quadrimestre (3^a o 4^a settimana di gennaio)
2. Partecipazione ad eventuali prove di recupero dell'insufficienza (marzo)
3. Partecipazione alle prove di verifica sul programma del 2° quadrimestre (2^a settimana di maggio)
4. Solo per la classe 5^a,
 - 4.1. partecipazione alle prove di simulazione degli Esami di stato nelle date stabilite dal Consiglio di classe in caso di esito positivo delle verifiche del 1° quadrimestre, oppure, rientro nell'Istituto con regolare frequenza a partire dal 2° quadrimestre in caso di insufficienze riportate nel 1° quadrimestre.
 - 4.2. partecipazione/certificazione di attività obbligatorie secondo normativa vigente per l'accesso all'esame di stato (es. INVALSI, PCTO)
5. Per l'attribuzione del voto di condotta la valutazione allo scrutinio di giugno terrà conto, laddove possibile, della relazione sul comportamento prodotta dall'accademia o compagnia dietro richiesta del Liceo Canossa

Le richieste per la concessione e per il successivo rinnovo annuale del Patto formativo dovranno essere presentate **entro il 30 maggio**, perché possano essere valutate durante la riunione del Consiglio di classe di giugno (scrutinio). Le richieste che perverranno dopo tale data non saranno prese in carico prima della riunione di ottobre del Consiglio di classe.

La famiglia e l'alunno/a a cui sia concesso il Patto formativo si impegnano a rispettare le scadenze stabilite dalla scuola senza richiedere modifiche individuali, che risultano non funzionali alla valutazione nella pratica scolastica.

Il coordinatore del Consiglio di classe raccoglierà dai colleghi le programmazioni divise in 1° e 2° quadrimestre entro il 20 ottobre e le consegnerà alla famiglia, previo appuntamento, entro il 30 ottobre.

Organizzazione oraria settimanale

I piani orari ministeriali dei licei presenti nell'offerta formativa dell'Istituto Superiore Liceale "Matilde di Canossa" prevedono il numero di ore settimanali per ogni anno scolastico riportato nella tabella sottostante.

| Liceo | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|---|---------|---------|---------|---------|---------|
| Linguistico | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |
| Scienze Umane | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |
| Scienze Umane con opzione economico-sociale | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 |
| Coreutico | 32 | 32 | 32 | 32 | 32 |

Il Liceo Canossa dall'a.s. 2019/2020 ha introdotto per le classi prime dei licei Linguistico, delle Scienze Umane e dell'Economico-Sociale l'articolazione oraria su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì (sabato libero).

Il Liceo Coreutico, vista la peculiarità del percorso, del piano orario e delle necessità logistiche legate agli spazi usati per le lezioni delle discipline di indirizzo, non può essere ricondotto ad un piano orario analogo.

Le lezioni delle classi prime e seconde ad eccezione dell'indirizzo coreutico, saranno dal lunedì al venerdì, dalle 07:50 alle 12:50 in tre giornate e dalle 07:50 alle 13:50 nelle restanti due. Il sabato non vi saranno lezioni. La scelta deriva da diverse considerazioni emerse nel tempo tra cui la riduzione degli spostamenti casa-scuola e le sempre più frequenti esigenze familiari che vedono nella giornata del sabato un importante momento di incontro e condivisione.

Il forte radicamento nella realtà territoriale, già citato nella sezione introduttiva di questo documento, chiede alla scuola una costante riflessione e una sempre attenta valutazione delle richieste delle famiglie.

L'apertura e l'interazione col territorio, tramite l'adozione di un sistema formativo flessibile e di una cultura disponibile al cambiamento che le professionalità evolute e i nuovi contesti sociali richiedono, viene adottata, inizialmente in via sperimentale, ove questo sia possibile in termini di spazi e risorse disponibili, quindi solamente sul biennio degli indirizzi indicati.

Criteri per la valutazione degli apprendimenti

VALUTAZIONE PERIODICA:

● 1° QUADRIMESTRE

Per quanto riguarda la valutazione del 1° quadrimestre ci si riferisce alle indicazioni previste nella TABELLA A della CM 94/2011 (valutazione periodica degli apprendimenti) con le seguenti eccezioni, per le quali si prevede **VOTO UNICO** ai sensi della CM 89/2012:

SCIENZE UMANE (LES e SC.UMANE)

MATEMATICA

SCIENZE MOTORIE

TEORIA E PRATICA MUSICALE PER LA DANZA

DIRITTO

LATINO (liceo Linguistico)

LATINO (triennio Scienze Umane; biennio Scienze Umane per l'a.s. 2022/2023)

LINGUE STRANIERE

ITALIANO

LABORATORIO COREUTICO

Resta comunque inteso che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti (scritte, orali, teorico-pratiche).

Il voto unico sarà espresso nei documenti di valutazione intermedi con la dicitura "orale".

● VALUTAZIONE INFRAQUADRIMESTRALE

A metà quadrimestre (1° e 2°) sono programmati i Consigli di Classe per la verifica dell'andamento degli alunni. I genitori degli studenti in situazione di difficoltà (3 insufficienze o più) verranno convocati dal coordinatore di classe tramite mail all'indirizzo comunicato all'atto dell'iscrizione.

Valutazione degli studenti in sede di scrutinio: sessione di giugno

Nel rispetto dell'autonomia dei Consigli di Classe e della programmazione degli obiettivi disciplinari e trasversali, vengono deliberati i seguenti **criteri orientativi** per la valutazione finale dei singoli studenti nel mese di giugno.

NON AMMISSIONE alla classe successiva:

- nel caso di valutazioni insufficienti in più di 3 discipline;
- nel caso di valutazioni insufficienti in 3 discipline di cui 1 gravemente insufficiente;

SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

- nel caso di valutazioni insufficienti in MASSIMO 3 discipline;
- nel caso di valutazione gravemente insufficiente in 1 o 2 discipline.

Corsi di recupero

Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina, potrà attivare il recupero in itinere in base alle esigenze della classe e secondo le modalità che riterrà più opportune.

Ai sensi del D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e dell'O.M. n.92 prot. n. 11075 del 5 novembre 2007, sono programmate dai Consigli di Classe, coerentemente con i criteri didattico–metodologici definiti dal Collegio dei Docenti, con le disposizioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto e nei limiti delle disponibilità finanziarie, attività di recupero, in orario aggiuntivo, per le discipline nelle quali gli alunni presentano maggiori difficoltà, con riferimento anche al Piano di Miglioramento e all'utilizzo dell'organico di Potenziamento. L'attività di recupero per le discipline di matematica e fisica è attuata anche nell'ambito del progetto PROOFS ed è strutturata in corsi o sportelli svolti a fine mattina o nel pomeriggio.

Le discipline oggetto del recupero sono:

- **ITALIANO** (biennio per tutti gli indirizzi)
- **MATEMATICA** (tutti gli indirizzi)
- **INGLESE** (biennio e terze per tutti gli indirizzi)
- **FRANCESE** (biennio e terze LES e Linguistico)
- **SPAGNOLO** (biennio e terze del Linguistico)
- **TEDESCO** (biennio e terze del Linguistico)
- **LATINO** (biennio Scienze Umane)

Recupero 1° quadrimestre:

Corsi di recupero delle carenze del primo quadrimestre, dopo gli scrutini intermedi, per gli studenti che in quella sede abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate (art. 1, D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007).

Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti. Se la famiglia non intende avvalersi del corso predisposto dall'istituto ne deve dare comunicazione secondo le modalità predisposte. Al termine di tali attività saranno effettuate, da parte dei docenti delle discipline della classe di appartenenza, verifiche per il saldo dell'insufficienza, di cui si darà comunicazione alle famiglie (art. 2, D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007).

Per ragioni legate all'impegno pomeridiano si assegneranno al massimo 2 corsi.

a. Durata: 4 h di recupero e sostegno suddivise in 3 incontri di 1h 20'.

b. Periodo: dal 22 febbraio 2021.

c. Organizzazione: da perfezionare in base alle necessità

La ratifica dei risultati di **superamento/non superamento** avviene nei Consigli di Classe di aprile.

Recupero estivo:

Corsi di recupero delle carenze di fine anno scolastico, dopo gli scrutini finali, per gli studenti che in quella sede abbiano presentato sospensione del giudizio per insufficienze in una o più discipline.

a. Durata: 8 h di recupero e sostegno suddivise in 6 incontri di 1h 20' (l'ultimo incontro la settimana che precede l'inizio del nuovo anno scolastico)

b. Periodo: dal fine giugno a metà luglio.

c. Organizzazione: le discipline oggetto del recupero sono le stesse del 1° quadrimestre. I docenti disponibili per i corsi di recupero comunicano le date degli incontri in presidenza.

Fasce di classificazione per la valutazione delle prove

| | | |
|---|---|-----------|
| Rifiuto dell'interrogazione – Compito in bianco – Copiatura evidente | Nessuna risposta | 1* |
| Ogni risposta data risulta assolutamente errata riguardo ad ogni obiettivo | Del tutto negativo | 2* |
| Conoscenze gravemente lacunose, incoerenza e/o non pertinenza delle argomentazioni | Molto lontano dagli obiettivi minimi | 3 |
| Conoscenze frammentarie con diffuse lacune ed incoerenze | Lontano dagli obiettivi minimi | 4 |
| Conoscenze frammentarie e superficiali | Non raggiunge pienamente gli obiettivi minimi | 5 |
| Conoscenza elementare dell'argomento trattato e sufficiente chiarezza espositiva | Raggiunge gli obiettivi minimi | 6 |
| Conoscenza organica dell'argomento richiesto nei suoi tratti fondamentali e correttezza espositiva | Raggiunge pienamente gli obiettivi minimi e si avvicina agli obiettivi curriculari | 7 |
| Buona conoscenza della materia, capacità di collegamento tra argomenti della stessa disciplina, apporti personali, esposizione appropriata | Raggiunge gli obiettivi curriculari | 8 |
| Buona conoscenza della materia, capacità di collegamento e sintesi con esposizione efficace e rielaborazione personale | Raggiunge pienamente gli obiettivi curriculari | 9 |
| Ottima conoscenza ed esposizione, capacità di sintesi e collegamenti interdisciplinari autonomi, presentazione ineccepibile degli elaborati, approfondimenti personali ed apporti originali | Raggiunge pienamente e con sicurezza gli obiettivi curriculari | 10 |

VERIFICHE

Colloqui rivolti all'intero gruppo classe

Colloqui orali individuali

Questionari a risposta aperta, a scelta multipla e/o a completamento

Esercizi di applicazione

Relazione di laboratorio

Esercitazioni scritte nella forma del saggio breve

La tipologia ed il numero delle verifiche variano per ogni disciplina

VALUTAZIONE

In itinere: singole valutazioni riguardanti le tipologie di verifica sopra elencate ed altre forme di prove attinenti gli obiettivi concordati dal Consiglio di Classe;

sommativi : valutazione attribuita a prove di verifica somministrate al termine di moduli didattici.

** In caso di non completo recupero in termini di media matematica l'insegnante può valutare positivamente il recupero effettuato sul programma nel quadrimestre.*

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il consiglio di classe attribuirà il voto di condotta in base ai seguenti indicatori:

- Rispetto del Regolamento d'Istituto
- Comportamento responsabile:
 - nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico
 - durante i viaggi e visite di istruzione
- Frequenza e puntualità
- Partecipazione e attenzione alle attività scolastiche
- Collaborazione con insegnanti, compagni e personale scolastico
- Rispetto delle consegne
- valutazione dei PCTO (secondo il decreto 774 del 4 settembre 2019)
- Rispetto della normativa Anticovid

L'assegnazione avviene in seno al Consiglio di Classe che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno e procede all'attribuzione del voto considerando la corrispondenza con la maggior parte dei relativi indicatori.

Si assegna il voto di condotta utilizzando una scala valutativa compresa tra cinque e dieci; sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal dieci al sei.

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e, stante la normativa vigente, determinerà, se insufficiente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Considerati i suddetti criteri si definisce la seguente la seguente griglia:

| INDICATORI | VOTO |
|---|-------------|
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto ➤ Scrupoloso rispetto della normativa Anticovid ➤ Frequenza costante e puntualità in classe ➤ Ruolo propositivo all'interno del gruppo classe ➤ Disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti, compagni e personale scolastico ➤ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche ➤ valutazione più che positiva dei PCTO | 10 |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto del regolamento d'Istituto ➤ Rispetto della normativa Anticovid ➤ Frequenza costante e puntualità in classe ➤ Ruolo positivo all'interno del gruppo classe ➤ Disponibilità a collaborare con gli insegnanti, compagni e personale scolastico ➤ Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche ➤ valutazione più che positiva dei PCTO | 9 |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Rispetto del regolamento d'Istituto ➤ Sostanziale rispetto della normativa Anticovid ➤ Frequenza e/o puntualità in classe complessivamente regolari ➤ Attenzione e partecipazione selettive alle attività scolastiche ➤ Discrete partecipazione e collaborazione con il gruppo classe, con gli insegnanti e personale scolastico ➤ Svolgimento complessivamente regolare delle consegne scolastiche ➤ valutazione positiva dei PCTO | 8 |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Sostanziale rispetto del regolamento d'Istituto ➤ Episodi di mancato rispetto della normativa Anticovid ➤ Frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolari ➤ Attenzione e partecipazione discontinue alle attività scolastiche ➤ Scarsa disponibilità alla collaborazione con insegnanti, compagni e personale scolastico ➤ Svolgimento discontinuo delle consegne scolastiche ➤ valutazione negativa dei PCTO | 7 |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto ➤ Episodi di mancato rispetto della normativa Anticovid ➤ Frequenza e/o puntualità in classe discontinue ➤ Attenzione e partecipazione selettive e discontinue alle attività scolastiche ➤ Comportamento talora scorretto nei rapporti con insegnanti, compagni e personale scolastico | 6 |

| | |
|--|----------|
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolgimento discontinuo e selettivo delle consegne scolastiche ➤ valutazione molto negativa dei PCTO | |
| <ul style="list-style-type: none"> ➤ Gravi inadempienze del regolamento d'Istituto ➤ Mancato rispetto della normativa Anticovid ➤ Grave e segnalato disturbo del regolare svolgimento delle lezioni ➤ Frequenza saltuaria ➤ Attenzione e partecipazione del tutto inadeguate alle attività scolastiche ➤ Comportamento decisamente scorretto e/o violento nei rapporti con insegnanti, compagni o personale scolastico ➤ Mancato svolgimento delle consegne scolastiche ➤ Ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile verificatosi nel contesto scolastico ➤ Trasgressione alla legge sulla violazione della privacy ➤ valutazione molto negativa dei PCTO <p>Lo studente che, alla fine dell'anno scolastico, denota un profilo, sul piano della condotta, così gravemente e diffusamente precario, è sicuramente nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi, nello scrutinio finale di giugno, è dichiarato non ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato</p> | 5 |

Credito scolastico

In base alla normativa di riferimento (L. 425/97; art. 11 DPR 323/98; DPR 122/09; D.LGS 62/2017) il Collegio dei Docenti ha così deliberato i criteri comuni per l'attribuzione del credito scolastico:

Per l'assegnazione del punteggio previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella dovranno essere osservati i seguenti criteri:

1. Se il voto di condotta è inferiore a otto (8) si attribuisce in ogni caso il punteggio di fascia più basso.
2. Se il voto di condotta è pari o superiore a otto (8) e se la parte decimale della media dei voti di fine anno è superiore a 0,50 (ad esempio 7,51 e non 7,50) si attribuisce il punteggio di fascia più alto.
3. Se il voto di condotta è pari o superiore a otto (8) e se la parte decimale della media dei voti di fine anno è uguale o inferiore a 0,50 si attribuisce il punteggio di fascia più alto se è soddisfatta almeno una delle seguenti condizioni:
 - a. partecipazione alla vita scolastica e alle attività organizzate dalla scuola (organi collegiali; IRC o attività didattiche e formative alternative all'IRC; gare, concorsi e altri progetti per la valorizzazione delle eccellenze; iniziative di orientamento e di peer education);
 - b. progetti promossi dall'Istituto nella fascia pomeridiana oppure alcune attività extrascolastiche, che devono essere certificate da Enti e Associazioni entro il 30 maggio, specificando il numero delle ore impegnate (che devono essere significative, in relazione al tipo e alla natura dell'attività) e il periodo di svolgimento. Rientrano in questa tipologia:
 - attività culturali pomeridiane proposte dall'Istituto "Canossa" o da altra Istituzione;
 - attività lavorative svolte nel periodo estivo;
 - attività sportive continuative e certificate;

- attività di volontariato continuative e certificate

Visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi e stages linguistici⁵

La scuola considera i viaggi d'istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico e professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, i soggiorni presso laboratori ambientali, la partecipazione a concorsi o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

A) Visite guidate

Si effettuano nell'arco di una sola giornata presso complessi aziendali, mostre, località di interesse culturale e scientifico, parchi ecc..., sono ritenute parte integrante dell'attività didattica curricolare. Sono previste per progetti specifici quando è necessario lo spostamento dell'attività didattica in altra sede. Possono essere effettuate a piedi, con mezzi di trasporto di linea o di Ditta in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

B) Viaggi d'istruzione

Tali viaggi si effettuano su più giorni, con riferimento al piano dell'offerta formativa, alle diverse tipologie di indirizzi e all'organizzazione prevista (ad esempio esterna con ISTORECO per il Viaggio della Memoria). Il Consiglio di Classe, prima di esprimere il parere sui relativi progetti, li esamina, verificandone la coerenza con le attività previste dalla programmazione collegiale, l'effettiva possibilità di svolgimento e nell'ipotesi di valutazione positiva, indica gli accompagnatori, compreso l'accompagnatore referente.

C) Scambi e stages linguistici

Tali attività sono parte integrante del curriculum del liceo linguistico, ma possono essere programmate anche in altro indirizzo liceale. La scelta delle mete e delle attività sono affidate al Consiglio di Classe in relazione agli obiettivi didattici ed educativi.

Scambi e stages hanno la durata massima di una settimana.

Per quanto riguarda il liceo linguistico gli stages possono essere programmati a partire dal secondo anno in base alla lingua studiata.

⁵ Estratto dal "Regolamento per la realizzazione di visite guidate, viaggi d'istruzione scambi e stage linguistici".

In riferimento al programma Europa 2020, che individua tra le strategie fondamentali in materia di istruzione e formazione la promozione delle abilità trasversali, l'Istituto Canossa organizza per gli studenti delle classi terze, quarte e quinte di tutti i corsi liceali (scienze umane, OPEC, linguistico e coreutico) progetti mirati con Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento.

Le 90 ore previste dal quadro normativo nazionale (i nuovi Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento sono disciplinati dai commi 33 ai commi 43 della legge 107/2015 e successive LINEE GUIDA (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145), saranno sommate tenendo conto anche delle numerose attività promosse dai diversi dipartimenti disciplinari all'interno dei curricoli di studio, con particolare riferimento all'elaborazione di supporti digitali, prodotti editoriali e alla produzione di spettacoli. Per favorire la costruzione di percorsi professionalizzanti ma flessibili, gli studenti saranno inseriti in attività all'interno di strutture educative prescolari e scolari, musei, teatri, enti pubblici e privati, studi professionali, associazioni culturali, fondazioni e imprese.

Sono stati attivati contatti di partenariato a Reggio Emilia e Provincia, per garantire l'adeguatezza dei curricoli e delle competenze, unitamente all'inserimento lavorativo dei giovani nelle strutture del proprio territorio.

Per alunni in situazione di handicap, in accordo con le famiglie e in relazione al P.E.I., sono previsti specifici Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento funzionali al progetto di vita.

L'attività di conoscenza/esperienza in ambito lavorativo sono presenti nei diversi progetti di indirizzo e funzionali alla dimensione orientativa.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE NEI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Come previsto dal D.M. 774 del 04/09/2019 e secondo le nuove linee guida pubblicate il 08/10/2019. la valutazione delle competenze raggiunte dagli studenti nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nel modo seguente:

- per la valutazione dei PCTO sul comportamento (condotta) il Consiglio di Classe, su proposta del docente coordinatore, terrà conto degli indicatori riportati nel paragrafo VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO del presente documento;
- per la valutazione dei PCTO sulle singole discipline si procederà, nel secondo quadrimestre e in ogni materia avente valutazione numerica, considerando un voto aggiuntivo derivato dalla valutazione dei PCTO e assegnato dal docente nel proprio registro personale con un peso pari al 20%. Il voto da riportare viene determinato nel seguente modo e assegnato dal docente nell'ambito della fascia d'interesse

| Giudizio sintetico riportato nel modulo PCTO | Voto pesato al 20% nel registro di ogni disciplina |
|--|--|
| Più che positivo | 10 oppure 9 |
| Positivo | 8 oppure 7 |
| Negativo | 6 oppure 5 |
| Decisamente negativo | 5 |

Educazione Civica

Con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto in tutte le scuole di ogni ordine e grado l'insegnamento dell'Educazione Civica. Sulla base di tale normativa **in tutte le classi dovranno essere svolte 33 ore di educazione civica**, disciplina trasversale, valutata con voto al termine di ogni quadrimestre.

I tre nuclei concettuali intorno ai quali sviluppare l'insegnamento dell'educazione civica sono:

1. **COSTITUZIONE** (Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà).
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE** (Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio).
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

L'educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale da coniugare con le discipline di studio, per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

L'insegnamento di Educazione Civica è attribuito in contitolarità a tutti i docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di Classe. Il coordinamento è affidato al docente di diritto, ove presente, o al coordinatore di classe.

Griglia di valutazione per l'attribuzione del voto di EDUCAZIONE CIVICA⁶ a.s. 2022/23

| Indicatori |
|---|
| <p>A. Conoscenze Acquisizione dei contenuti disciplinari afferenti agli ambiti dell'Educazione Civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale)</p> |
| <p>B. Competenze sociali</p> <ol style="list-style-type: none"> a. partecipazione alla dimensione sociale della classe; b. puntualità e rispetto delle norme in generale; c. rispetto dell'altro e della "diversità"; d. uso degli strumenti di comunicazione; e. attenzione nei confronti dell'ambiente e dei beni culturali; f. rispetto dei beni della comunità scolastica. |
| <p>C. Apporto personale allo sviluppo della comunità scolastica</p> <ol style="list-style-type: none"> a. interesse nei confronti delle tematiche dell'educazione civica; |

⁶ distribuzione equilibrata delle attività nei due quadrimestri (almeno 15 ore a quadrimestre)

- b. capacità di rielaborare gli argomenti trattati, in contesti diversi e nuovi, e di dividerli con insegnanti e compagni;
- c. contributo alla riflessione e alla elaborazione delle proposte del docente e dei compagni;
- d. capacità di apportare contributi personali e originali e proposte di miglioramento;
- e. adesione ai progetti relativi ai temi della educazione civica;
- f. capacità critica autonoma.

La valutazione viene proposta da ogni singolo docente relativamente ai contenuti dell'Ed. Civica contemplati nella propria disciplina, tenuto conto delle sezioni e dei relativi indicatori in tabella. In sede di scrutinio il CdC procede nella sintesi delle singole valutazioni.

Il sistema protezionistico

Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) del nostro Istituto è formato dalle figure previste dalla normativa attualmente in vigore. Il datore di lavoro, all'inizio di ogni anno scolastico, comunica a tutti i lavoratori i nominativi dei responsabili di settore e dei lavoratori/palestre.

Ciascun componente firma la nomina per accettazione, che si intende tacitamente rinnovata per l'anno seguente in mancanza di volontà da parte dell'interessato di lasciare l'incarico per giustificati motivi.

Sono stati formalmente designati i lavoratori addetti ai compiti speciali e precisamente antincendio, evacuazione e pronto soccorso.

E' presente il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza, regolarmente formato.

Il SPP è utilizzato dal datore di lavoro e svolge all'interno dell'Istituto compiti ben precisi secondo le indicazioni del D.Lgs. 81/08, in particolare partecipa alle consultazioni in materia di tutela della salute e di sicurezza, nell'ambito della riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi.

In seguito è riportato l'elenco completo dei nominativi:

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Datore di lavoro: Dirigente scolastico Dott. Daniele Cottafavi

Responsabile del Servizio (RSPP): Prof. Ferrarini Mauro

Addetto (ASPP): Prof.ssa Elena Bonini

Rappresentante dei lavoratori (RLS): Prof.ssa Leda Bassi

COMITATO COVID

Datore di lavoro: Dirigente scolastico Dott. Daniele Cottafavi

Direttore servizi amministrativi: Sig.ra Miria Maioli (DSGA)

Responsabile del Servizio (RSPP): Prof. Ferrarini Mauro

Medico Competente: Dott.ssa Emanuela Matteucci

Rappresentante dei lavoratori (RLS): Prof.ssa Leda Bassi

Addetto (ASPP) e Referente Covid: Prof.ssa Elena Bonini

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVENTIVI E PROTETTIVI

Il programma degli interventi migliorativi da attuare è parte integrante del Documento di valutazione dei rischi.

Il RSPP ha curato la stesura del piano e gli interventi di bonifica scelti rispecchiano i criteri generali del D.Lgs.81/08.

L'articolazione cronologica è definita in modo chiaro e i tempi indicati per gli interventi sono congrui all'entità del rischio e alla complessità del risanamento.

Il programma attuativo degli interventi è integrato con il più ampio contesto della programmazione generale dell'Istituto, per esempio in occasione di acquisti di una certa entità, innovazioni tecnologiche, ristrutturazioni, ecc...

Il responsabile dell'attuazione del suddetto programma è il datore di lavoro che, tramite il RSPP, verifica che il programma sia attuato e venga a conoscenza di tutti i lavoratori mediante un aggiornamento sistematico.

Gli studenti prima dell'inizio dell'attività sui Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento usufruiranno della formazione Base Generale di 4 ore e della Formazione Specifica di 8 ore (rischio medio) secondo il D.Lgs 81/08.

PREVENZIONE INCENDI, EVACUAZIONE DEI LAVORATORI, PRONTO SOCCORSO

Il datore di lavoro, come già detto, designa preventivamente i lavoratori incaricati di attuare le misure di cui agli artt. specifici del D.Lgs.81/08. Ciascun componente firma la nomina per accettazione, che si intende tacitamente rinnovata per l'anno seguente in mancanza di volontà da parte dell'interessato di lasciare l'incarico per giustificati motivi.

Il piano di emergenza dell'Istituto, elaborato dal RSPP comprende principalmente:

- A) il piano antincendio e di evacuazione dei lavoratori;
- B) i necessari rapporti con i servizi pubblici competenti in materia di lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- C) la designazione dei lavoratori incaricati di attuare le misure di pronto soccorso, salvataggio, prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- D) il programma degli interventi, le modalità di cessazione delle attività, evacuazione e comportamenti corretti in caso d'emergenza dei lavoratori.

ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA L.104/92

A) LINEE GUIDA DEGLI INTERVENTI

1) Interventi didattici sugli apprendimenti

La scuola si impegna a favorire in modo prioritario l'inclusione dell'alunno nella classe e a fornire un adeguato sostegno didattico nel corso delle lezioni stesse, nonché un aiuto strumentale; favorire l'acquisizione di un metodo di studio funzionale e il più possibile autonomo, aiutando l'alunno nella organizzazione del lavoro a scuola; creare raccordi tra le attività scolastiche e gli interventi pomeridiani esterni alla scuola (es. svolgimento dei compiti con la guida del tutor o di altra figura); attuare interventi di recupero mirati, paralleli a quelli effettuati dai docenti curricolari.

2) Interventi educativi focalizzati sullo sviluppo delle relazioni e sulla socializzazione

La scuola si impegna a favorire la capacità di relazionarsi con i compagni e di integrarsi all'interno del gruppo classe; fornire stimoli affinché il ragazzo disabile partecipi attivamente alla vita della scuola nel suo complesso; favorire l'instaurarsi di rapporti corretti e basati sulla fiducia tra l'alunno, i docenti e gli altri operatori; quando se ne ravvisi la necessità, fornire spazi e tempi che consentano al ragazzo di riflettere insieme all'insegnante o all'educatore sul vissuto scolastico, affrontando eventuali problematiche emerse nelle relazioni o in altri ambiti.

3) Interventi assistenziali e attività di cura della persona

Obiettivi: garantire un aiuto pronto e sollecito negli spostamenti, nell'uso dei servizi, nell'intervallo delle lezioni per il consumo della merenda, all'entrata e all'uscita da scuola; fornire una adeguata cura della persona nel corso delle uscite didattiche e delle gite.

B) PROFILO DELLE FIGURE DI SOSTEGNO CHE OPERANO CON I RAGAZZI DISABILI: COMPITI E COMPETENZE

1) Insegnante di sostegno

I docenti di sostegno sono parte integrante del consiglio di classe, "contitolari" della classe alla quale sono assegnati. Contribuiscono quindi alla stesura ed attuazione del P.E.I. degli alunni con disabilità ma non ne sono gli unici responsabili. Possono quindi essere una fondamentale risorsa per promuovere attività che, pur nel rispetto delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità, favoriscano l'attività curricolare ordinaria della classe (gruppi di lavoro, attività concordate con il docente curricolare di rinforzo anche per le "eccellenze" ...). La progettazione curricolare sarà orientata allo sviluppo di un curriculum verticale ed inclusivo, che faccia riferimento agli interventi didattici, all'organizzazione dello spazio e del tempo, dei materiali e delle

risorse. L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e di ciascuno rispettando e valorizzando le diversità. Saranno valorizzate le specificità, incluse le eccellenze e si assicurerà l'attuazione dei principi di pari opportunità e prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Il Piano per l'inclusione (PAI) sarà lo strumento per favorire l'assunzione collegiale di responsabilità sulle modalità educative e i metodi di insegnamento per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni.

Il docente di sostegno svolge le seguenti funzioni: insieme ai docenti curricolari individua le esigenze dei singoli alunni, programma e struttura gli interventi (obiettivi, contenuti, tempi, strumenti e metodologie) e si occupa, insieme ai colleghi, della stesura del P.E.I.; fornisce un aiuto didattico specifico, spesso anche strumentale, nelle diverse discipline, collabora con le altre figure per favorire lo sviluppo dell'autonomia, della socializzazione, e, più in generale, per il raggiungimento degli obiettivi educativi; partecipa ad incontri periodici con i genitori e gli operatori A.U.S.L. che seguono gli alunni, mantenendo con essi contatti; si riunisce periodicamente con educatori e tutor per verificare e valutare l'efficacia degli interventi.

2) Educatore

La figura dell'educatore, non sostitutiva del docente di sostegno, è messa a disposizione dall'ente locale ove è residente l'alunno. Tale figura viene assegnata su richiesta dell'AUSL, per effettive esigenze di autonomia. Collabora infatti con i docenti di sostegno per favorire nell'alunno la crescita dell'autonomia personale ed operativa e per il raggiungimento degli obiettivi del P.E.I.

3) Tutor

Oltre alle figure del docente di Sostegno e dell'Educatore si aggiunge quella del Tutor, con funzioni di socializzazione. Il nostro istituto da diversi anni finanzia attività di tutoraggio all'interno della scuola per gli alunni con disabilità il cui P.E.I. preveda momenti specifici di confronto.

C) TEMPI E STRUMENTI DELL'INTEGRAZIONE

1) Accoglienza e inserimenti

All'inizio dell'anno scolastico i docenti di sostegno programmano ed attuano interventi e attività di accoglienza per gli alunni disabili in entrata. Prima dell'inizio delle lezioni si procede alla conoscenza, attraverso la documentazione (certificazioni, relazioni della scuola media, verbali dell'incontro con gli insegnanti di sostegno dell'anno precedente o altri materiali), incontri con la famiglia e con i referenti A.U.S.L.; nel corso dei primi giorni di scuola viene favorita la partecipazione attiva al Progetto Accoglienza previsto per la classe.

Durante le prime settimane di scuola viene svolta un'importante attività di osservazione sistematica.

2) Stesura del P.E.I.

La fase di osservazione, di raccolta dei dati e delle informazioni attraverso i colloqui precede la stesura del Piano Educativo Individualizzato, che viene redatto e approvato dal GLO (Gruppo Lavoro Operativo).

Per la compilazione del P.E.I. i docenti seguono le indicazioni che pervengono dalla normativa ministeriale vigente.

3) Verifica e valutazione del lavoro

I docenti, insieme agli educatori e ai tutor, considerati i risultati raggiunti negli apprendimenti, i progressi, gli eventuali problemi emersi e lo stato psicologico dei ragazzi, nei momenti cruciali dell'anno scolastico (fine modulo, fine quadrimestre) fanno il punto della situazione e provvedono ad attuare opportuni cambiamenti negli interventi di sostegno quando ciò risulti necessario. I docenti di sostegno inoltre collaborano con i colleghi curricolari nella valutazione disciplinare.

4) Incontri tra docenti e operatori della scuola

Docenti, educatori e tutor si incontrano periodicamente per verificare l'andamento delle attività, per programmare le modalità degli interventi, per discutere, se necessario, le situazioni dei singoli alunni, per definire gli orari. All'interno del gruppo di sostegno viene eletto annualmente un docente coordinatore. In genere vengono programmati: incontri tra docenti di sostegno; incontri tra docenti di sostegno, tutor e educatori; incontri del **Gruppo per l'Inclusione**, al quale partecipano i docenti, gli educatori, i tutor, il Preside, i rappresentanti degli operatori A.U.S.L., del Comune e alcuni rappresentanti dei docenti curricolari. Si ricorda inoltre che i docenti di sostegno partecipano a tutti i Consigli di Classe programmati nel corso dell'anno scolastico.

Docenti ed educatori partecipano, su invito degli operatori A.U.S.L., alle riunioni dei gruppi UVH per fornire un punto di vista più ampio del ragazzo diversamente abile e concorrere a definire il suo "progetto di vita".

5) Attrezzature

Vista l'importante presenza di disabilità motorie, la maggior parte delle classi dei ragazzi disabili sono state collocate in aule al piano terra. Quelle ubicate al primo piano sono facilmente raggiungibili con i due ascensori di cui la scuola è dotata. Sia al piano terra sia al primo piano si trovano bagni completamente attrezzati per i ragazzi disabili. Al piano terra la scuola ha allestito un'aula ("Atelier") a disposizione dei ragazzi per eventuali attività differenziate, che possono prevedere anche l'utilizzo del computer con programmi didattici specifici. Su richiesta delle famiglie sono stati installati alcuni computer direttamente nelle aule per favorire l'autonomia dei ragazzi disabili.

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

In conformità con la normativa ministeriale, l'Istituto predispone azioni o piani didattici personalizzati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), in particolare per studenti "in svantaggio sociale e culturale, studenti con disturbi di apprendimento e/o disturbi evolutivi aspecifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (Direttiva ministeriale *"Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* del 27/12/2012 e successive integrazioni e modifiche).

Per quanto riguarda gli alunni provenienti da altri paesi l'Istituto aderisce al Progetto della Fondazione Manodori "Un aiuto alle scuole per l'integrazione degli allievi stranieri", che prevede una serie di corsi di lingua pomeridiani rivolti agli studenti, e indirizzati specificatamente al miglioramento della conoscenza della lingua italiana per lo studio delle discipline scolastiche. Tali corsi, progettati con la collaborazione del Dipartimento di Italianistica dell'Università di Parma e condotti da docenti appositamente formati, prevedono una prova finale per ottenere la certificazione del livello acquisito, certificazione riconosciuta dalle università italiane. Gli studenti delle classe prime verranno invitati a partecipare ai test di screening previsti dal progetto e tenuti all'interno dell'Istituto, per differenziare i livelli linguistici già posseduti. Si precisa che la partecipazione degli studenti agli screening e/o ai corsi è su base completamente volontaria.

La scuola aderisce, inoltre, all'offerta formativa "Scuola in Ospedale" al fine di contribuire alla tutela dei due diritti costituzionalmente garantiti: quello della salute e quello dell'Istruzione.

STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (D.S.A.)

L'Istituto predispone per ogni studente con D.S.A. un Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.), contenente gli strumenti dispensativi e compensativi che possano agevolare l'apprendimento dello studente.

La scuola aderisce da anni al progetto "Tutor D.S.A.", in collaborazione con il Centro Servizi per il Volontariato Dar Voce, la Provincia di Reggio Emilia e L'Associazione Italiana Dislessia – sezione provinciale di Reggio Emilia.

Particolare attenzione viene rivolta agli incontri con le famiglie degli studenti con DSA, sia all'inizio dell'Anno Scolastico che in fase di stesura e di monitoraggio del P.D.P.

Organico di Diritto - posti comuni e di sostegno⁷

Gli organici del personale docente e amministrativo sono assegnati alla scuola in base alla vigente normativa. Gli indirizzi presenti ad oggi nell'Istituto sono tutti a regime, pertanto non si prevedono variazioni significative nell'organico al di là dei possibili scostamenti a livello di iscrizione al momento non prevedibili. Il Collegio dei docenti può prevedere una diversa attribuzione dei docenti in organico dell'autonomia in relazione alle aree che ritiene più opportuno potenziare. Il Dirigente propone nei tempi previsti dalla normativa la modifica dell'organico dell'autonomia al competente Ufficio scolastico territoriale competente per le assegnazioni.

⁷ Dati ottenuti dai documenti presenti sul [sito dell'Ambito Territoriale per la provincia di Reggio Emilia - Ufficio XI](#)

| Attività formativa | Destinatari |
|---|---------------|
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione funzionale al Piano di Miglioramento 2. Formazione d'Istituto relativa a necessità ulteriori individuate dal Collegio Docenti e/o dai Dipartimenti 3. Partecipazione al Piano di Formazione di ambito 4. Partecipazione a corsi riconosciuti dal MIUR, dall'USR e dall'USP <p><u>N.B. I corsi di formazione della scuola avranno una durata di almeno 6 ore ed è richiesta la partecipazione di almeno 2/3.</u></p> | Docenti |
| <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri di formazione per approfondimenti relativi al PTOF, condivisione degli obiettivi di miglioramento e definizione di ulteriori modalità di supporto 2. Incontri di formazione relativamente all'uso delle tecnologie e dei software a supporto della gestione amministrativa 3. Formazione sulle innovazioni relative ai diversi settori <p>L'attività sarà programmata dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.</p> | Personale ATA |

Allegati:

1. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico in corso di validità
2. Piano di Miglioramento in corso di validità